

# Museo del Liceo scientifico A. Avogadro **MINERALI** a cura del Gruppo Mineralogico Basso Canavese

**Scheda anagrafica n°:** 108

**Reperto:** 152

**Nome:** Aeschenite

**Etimologia:** Singolare il nome di aeschynite dato dal grande chimico svedese Berzelius a uno dei minerali più caratteristici delle terre rare.

Significa infatti "vergogna" e il termine allude alla incapacità della Scienza di allora (secolo XIX) di separare tutti i componenti del minerale.



Reperto n° 152

**Formula chimica:**  $(\text{Ce,Ca,Fe,Th})\text{TiNb}_2(\text{O,OH})_6$ .

**Durezza:** 5-6

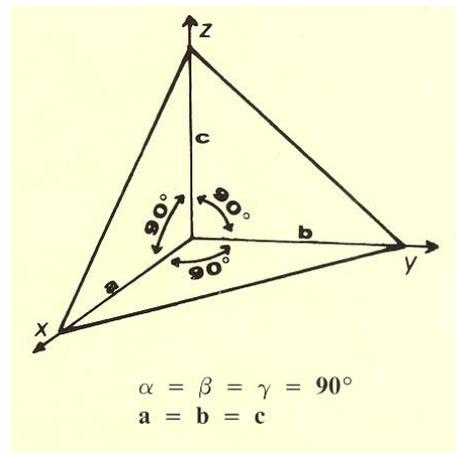
**Sistema di cristallizzazione:**

I tre assi cristallografici sono tutti di lunghezza diversa. Due giacciono su di un piano orizzontale, disposti ortogonalmente, il terzo è perpendicolare al piano dei primi due.

La massima simmetria di questo sistema si incontra in cristalli che presentano tre assi binari, tre piani e un centro di simmetria.

Il minimo si ha con la presenza di tre assi di simmetria binari.

Ortorombico.



**Aspetto** Si presenta in cristalli neri o bruno giallastri prismatici; anche compatta in nuclei irregolari

**Classe:** Ossidi.  
Gli ossidi sono dei composti dell'ossigeno con elementi metallici e non metallici. Vengono divisi in anidri (per esempio il quarzo, la cassiterite) e in idrati (l'opale, la goethite, ecc.).

Gli spinelli (cioè il gruppo spinello-magnetite), che in certi vecchi libri formano un gruppo indipendente, fanno parte degli ossidi.

I diversi minerali di questo gruppo sono spesso isomorfi.

Con i nuovi sistemi di classificazione, si colloca tra gli ossidi anche la wolframite.

La formazione e l'aspetto degli ossidi sono molto diversi.

Alcuni di essi hanno notevole interesse industriale e possono presentarsi splendidamente cristallizzati in gruppi assai vistosi.

Alcuni ossidi sono scuri, altri perfettamente chiari

**Lucentezza:** Quasi metallica o adamantina

**Sfaldatura:** Assente

**Frattura:** Concoide; metamittica; fragile

**Peso specifico:** 5,19g/cm<sup>2</sup>

**Colore:** Neri o bruno giallastri

**Come e dove si trova:** La aeschynite (o anche eschynite) si presenta in nuclei irregolari inclusi, ma anche in cristalli prismatici neri o bruno. nerastri, lunghi fino a 10 centimetri, nelle pegmatiti associate a sieniti nefeliniche o a feldspatoidi, raramente di altro.

|                         |          |
|-------------------------|----------|
| <b>Minerali simili:</b> | Priorite |
|-------------------------|----------|

|                           |   |
|---------------------------|---|
| <b>Differenze:</b>        | Di formula simile alla Aeschinite con il solo ittrio(Y) che sostituisce il cerio (Ce). Si presenta con aspetto e caratteristiche del tutto simile alla Aeschenite. Propriamente detta, salvo la densità e l'indice di rifrazione leggermente inferiori. |
| <b>Genesi:</b>            | Nelle pegmatiti associate alle sieniti nefeliniche, nonché nelle fessure alpine.  |
| <b>Paragenesi:</b>        | Anatasi, come sul nostro campione   |
| <b>Località:</b>          | Classiche sono quelle norvegesi (Hitteró) e russe (Monti Ilmen e Vishnevye). 2 nota anche in Cina, a Bayun-Obo.   |
| <b>Località Italiane:</b> | Ghiacciaio del Miage sul gruppo del Monte Bianco (Ao) in fessura alpina ( <b>il Campione n° 152 al museo del Liceo Scientifico A. Avogadro</b> )  |
| <b>Usi:</b>               | Solo interesse scientifico  |
| <b>Sinonimo</b>           | Eschynite   |
| <b>Provenienza:</b>       | Gruppo Mineralogico Basso Canavese  |
| <b>Data:</b>              | <b>07/02/04--02/01/2007</b>   |